

# **CITTA' DI AMANTEA**

*(Prov. di Cosenza)*



## **REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO**

**APPROVATO CON DELIBERAZIONE N. 43 ADOTTATA DAL CONSIGLIO  
COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 22.12.2003**

## **ART. 1 – AMBITO DI APPLICAZIONE**

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di funzionamento della Commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.

## **ART. 2 – COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONE**

1. La Commissione comunale di vigilanza è nominata ogni tre anni dal Sindaco ed è composta:

- a) dal Sindaco o suo delegato che la presiede;
- b) dal Comandante del Corpo di polizia municipale o suo delegato;
- c) dal dirigente medico dell'organo sanitario pubblico di base competente per territorio o da un medico dallo stesso delegato;
- d) dal dirigente dell'ufficio tecnico comunale o suo delegato;
- e) dal comandante provinciale dei Vigili del fuoco o suo delegato;
- f) da un esperto in elettrotecnica.

2. Alla commissione possono essere aggregati, ove occorra, uno o più esperti in acustica o in altra disciplina tecnica, in relazione alle dotazioni tecnologiche del locale o impianto da verificare.

3. Possono altresì far parte, su loro richiesta, un rappresentante degli esercenti locali di pubblico spettacolo e un rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori designati dalle rispettive organizzazioni territoriali, tra persone dotate di comprovata e specifica qualificazione professionale.

4. Quando sono impiegate attrezzature da trattenimento, attrazioni o giochi meccanici, elettromeccanici o elettronici è comunque richiesta una relazione tecnica di un tecnico esperto, dalla quale risulti la rispondenza dell'impianto alle regole tecniche di sicurezza e, per i giochi di cui alla legge 6 ottobre 1995, n. 425, alle disposizioni del relativo regolamento di attuazione.

5. Per ogni componente della Commissione possono essere previsti uno o più supplenti.

6. Il parere della Commissione è dato per iscritto e dev'essere adottato con l'intervento di tutti i componenti.

7. Gli accessi della Commissione sono comunicati al destinatario del provvedimento finale, che può parteciparvi, anche mediante proprio rappresentante, e presentare memorie e documenti.

## **ART. 3 – PRESIDENZA- SEGRETERIA**

1. La commissione è presieduta dal Sindaco o suo delegato .

2. Il presidente della Commissione predispose l'ordine del giorno delle adunanze, le convoca e conduce la discussione.

3. La segreteria della commissione è assicurata da un dipendente comunale nominato dal Sindaco; il Segretario partecipa alle sedute della commissione con funzioni di verbalizzazione.

## **ART. 4 – ORDINE DEL GIORNO**

1. L'ordine del giorno indica le pratiche da sottoporre nel corso della singola adunanza all'esame della Commissione, ripartite nelle seguenti categorie:

- a) manifestazioni temporanee;
- b) attività permanenti (locali).

2. Le pratiche sono iscritte all'ordine del giorno secondo l'ordine cronologico di acquisizione al protocollo generale dell'Ente, riferito a ogni singola categoria per come sopra indicate.

3. In caso di urgente necessità, rappresentata e motivata dall'interessato, il presidente può iscrivere all'ordine del giorno ulteriori pratiche.

4. Al fine di conseguire la programmazione dell'attività della Commissione, gli uffici comunali competenti trasmettono alla segreteria dell'organo collegiale medesimo, entro il giorno 20 di ogni mese, l'elenco delle manifestazioni temporanee in programma nel mese successivo.

#### **ART. 5 – ADUNANZE E DELIBERAZIONI**

1. Per la validità delle adunanze è necessaria la presenza di tutti i componenti della Commissione nelle persone dei titolari o dei rispettivi supplenti.

2. I pareri della Commissione sono dati per iscritto e sono assunti a maggioranza. In caso di parità prevale il voto del presidente.

3. I componenti della Commissione sono sostituiti dai supplenti quando:

- a) una pratica all'ordine del giorno coinvolge l'interesse proprio o del coniuge, dei parenti e degli affini entro il quarto grado;
- b) siano assenti o comunque impediti a partecipare alla seduta.

#### **ART. 6– ADEMPIMENTI PRELIMINARI DELLE ADUNANZE**

1. La documentazione relativa a ciascuna pratica iscritta all'ordine del giorno (ai fini della preliminare consultazione da parte dei componenti dell'organo collegiale) è depositata presso la segreteria della Commissione almeno 10 (dieci) giorni prima della adunanza ; sarà possibile la loro integrazione per elementi minimali fino a 03 (tre) giorni lavorativi prima dell'adunanza.

2. Copia dei fascicoli (che necessitano di un pre esame) relativi agli argomenti all'ordine del giorno è trasmessa almeno 08 (otto) giorni lavorativi prima dell'adunanza, per il preventivo esame, al Comandante Comunale dei Vigili Urbani ed agli altri componenti tecnici, al fine di consentire agli stessi di relazionare in merito nel corso dell'adunanza medesima.

3. Le istanze riguardanti le manifestazioni temporanee, una volta pervenute all'ufficio comunale competente, devono essere immediatamente trasmesse, in copia, alla segreteria della Commissione, ai fini del tempestivo espletamento della necessaria istruttoria tecnica e degli altri adempimenti di competenza. Le predette istanze dovranno, in ogni caso, pervenire alla segreteria almeno 10 (dieci) giorni lavorativi prima della data fissata per l'inizio della manifestazione. La competenza per i nulla osta relativi ad impianti od immobili così come il rilascio dei certificati di agibilità si appartengono alla competenza dell'ufficio tecnico urbanistico. La competenza in materia di attività occasionali all'aria aperta si appartiene all'ufficio AAPP. Tutti gli uffici procederanno con attivazione delle metodologie dello Sportello Unico, sia per le AAPP che per quello urbanistico.

4. I titolari dei locali, gli organizzatori delle manifestazioni temporanee ed i professionisti incaricati hanno diritto di essere sentiti dalla Commissione per fornire chiarimenti in ordine alle pratiche presentate. La Commissione, previa valutazione della pratica, ha facoltà di convocare i predetti soggetti.

5. Il segretario della Commissione cura la raccolta e l'aggiornamento delle disposizioni normative e delle regole tecniche in materia di pubblici spettacoli e trattenimenti, nonché quelle aventi, comunque, rilevanza per l'attività dell'organo collegiale. Il materiale raccolto è reso disponibile nel corso delle adunanze, ai fini di una pronta consultazione da parte dei componenti della Commissione.

#### **ART. 7 – CALENDARIO DEI LAVORI**

1. Il calendario dei lavori è stabilito dal presidente della Commissione.

## **ART. 8 – CONVOCAZIONI**

1. La convocazione è effettuata con congruo anticipo tramite lettera o fax o e-mail; in caso di seduta d'urgenza la convocazione può essere effettuata anche telefonicamente.
2. Il presidente della Commissione può disporre la convocazione di professionisti esterni alla Commissione stessa, qualora sia necessario disporre, in relazione alle dotazioni tecnologiche del locale o dell'impianto, di specifiche professionalità tecniche, giusta contenuti di cui all'art.2..

## **ART. 9 – VERBALE DI ADUNANZA**

1. Il verbale di adunanza deve indicare i nomi dei componenti presenti e contenere le decisioni adottate. E' redatto dal segretario della Commissione e sottoscritto da quest'ultimo e dal presidente. La decisione dalla Commissione è notificata agli interessati a cura dell'ufficio comunale competente al rilascio della licenza di agibilità.
2. Ogni componente ha diritto di far verbalizzare integralmente le motivazioni del proprio voto e ogni altra dichiarazione che ritenga rilevante.
3. Nel rispetto della normativa vigente in materia di accesso agli atti amministrativi, è consentito a chiunque abbia interesse di prendere visione dei verbali della Commissione previa motivata richiesta.

## **ART. 10 – SOPRALLUOGHI**

1. La Commissione dispone l'effettuazione delle verifiche di legge, avvalendosi dei componenti allo scopo delegati, ogni qual volta lo ritenga necessario, e, in ogni caso, quando siano trascorsi 5 (cinque) anni dall'ultimo sopralluogo.
2. I sopralluoghi finalizzati al rilascio della licenza di agibilità di nuovi locali o resi necessari in conseguenza di modifiche strutturali apportate ai medesimi vengono effettuati dalla Commissione con la partecipazione di tutti i componenti o relativi supplenti.
3. Per le manifestazioni temporanee indette dall'amministrazione comunale, i sopralluoghi devono essere richiesti dal competente ufficio almeno tre giorni lavorativi prima; per le manifestazioni indette dai privati la visita di sopralluogo deve essere richiesta almeno cinque giorni lavorativi prima, al fine di consentire l'adeguamento alle prescrizioni eventualmente imposte dalla Commissione, a tutela della sicurezza e dell'incolumità pubblica.
4. Il segretario della Commissione provvede all'organizzazione di tutti i sopralluoghi stabiliti dall'organo collegiale, sentiti i componenti dello stesso e partecipa alle operazioni con funzioni di verbalizzante.
5. In applicazione dell'art. 141-bis, comma 8, del Regio Decreto n. 635/1940, lo svolgimento dei sopralluoghi di cui al presente articolo è preventivamente comunicato all'interessato (proprietario o gestore del locale, organizzatore della manifestazione, ecc.), che può parteciparvi, anche mediante un proprio rappresentante, e sottoporre alla Commissione memorie e documenti.

## **ART. 11 – DOCUMENTAZIONE TECNICA**

1. Le richieste di esame e sopralluogo da parte della Commissione dovranno essere corredate della documentazione tecnica elencata a titolo indicativo negli allegati al presente regolamento.
2. L'elenco dei documenti da allegare alla domanda potrà essere aggiornato dalla Commissione stessa, con propria determinazione, unicamente in funzione di reali esigenze tecniche di valutazione della sicurezza e dell'igiene dei locali.

## **ART. 12 – NORME DI RINVIO**

Per quanto non previsto nel presente regolamento, si fa rinvio per tutto quanto applicabile:

- a) al testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con R.D. 18.06.1931, n. 773;
- b) al regolamento di esclusione approvato con R.D. 06.05.1940, n. 635;
- c) al D.P.R. 18.05.2001, n. 311.

## **ART. 13 – ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE DI VIGILANZA: SOSTITUZIONE-SEMPLIFICAZIONE**

Ai sensi di quanto previsto dal novellato articolo 141 del Regolamento di esecuzione al T.U.L.P.S., è possibile sostituire, per i locali e gli impianti con capienza complessive pari o inferiore a duecento persone, le verifiche ed accertamenti, facenti capo la commissione, con una relazione tecnica di un professionista iscritto all'albo degli ingegneri o dei geometri o degli architetti o periti industriali che attesti la rispondenza del locale o dell'impianto alle regole tecniche stabilite con decreto del ministro dell'interno.

Il quadro normativo di riferimento è costituito dalle regole tecniche di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo, approvate con decreto del ministro dell'interno in data 19.08.1996.

## **ART. 14 – ENTRATA IN VIGORE**

1. Il presente regolamento:

- a) ad intervenuta esecutività della deliberazione approvativa dello stesso, è pubblicato all'albo pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi;
- b) entra in vigore il primo giorno del mese successivo alla sua pubblicazione all'albo pretorio Comunale.
- c) sostituisce ed abroga ogni eventuale precedenti regolamentazioni che disciplinava la materia.

## ***Documentazione tecnica da allegare alla richiesta di parere di fattibilità***

(esame del progetto di nuova realizzazione o di ristrutturazione) - da produrre in n. 6 copie

### **RELAZIONE TECNICA GENERALE**

1. La relazione deve:

- a) fornire ogni utile informazione relativa al tipo di attività di spettacolo, di intrattenimento o sportiva;
- b) fornire l'elenco della normativa vigente presa a riferimento dalla progettazione;
- c) rendere conto dell'ubicazione del locale, con riferimento all'area prescelta, agli insediamenti e agli edifici circostanti, nonché alle attività che vi svolgono (se in qualche modo rilevanti), alle separazioni e comunicazioni con tali attività, alla disponibilità di accessi adeguati per eventuali mezzi di soccorso, nonché al sistema delle vie di esodo del pubblico dal locale;
- d) descrivere l'articolazione planovolumetrica dell'edificio ove si svolge l'attività, precisando la sua altezza totale in gronda e la quota del piano in cui è localizzata l'attività;
- e) evidenziare il rispetto dei principi generali di sicurezza, con particolare riguardo:
  - per l'isolamento: alle caratteristiche degli elementi di separazione e compartimentazione orizzontale e verticale rispetto ad edifici o locali adiacenti, sovrastanti o sottostanti (spessore delle pareti di separazione con altri ambienti, loro resistenza al fuoco, ecc.);
  - per le vie di esodo: alle caratteristiche geometriche o strutturali dei collegamenti orizzontali, e verticali (corridoi, scale, ascensori, montacarichi, ecc.) con specificazione della loro larghezza nelle sezioni di minor ampiezza;
  - per le strutture: alle caratteristiche della copertura e delle strutture verticali ed orizzontali, compresa la loro resistenza al fuoco; dal punto di vista statico, la relazione dovrà riportare i principali parametri progettuali riferiti alla normativa antisismica vigente, con allegati i relativi disegni esecutivi;
  - per i materiali di arredo e finitura: alle caratteristiche dei materiali per arredi, scene, sipari, tendaggi, schermi, poltrone, rivestimenti per pareti e pavimenti, controsoffitti, e classe di reazione al fuoco, documentata e certificata, completa delle modalità di impiego e posa in opera;

2. La relazione deve inoltre fornire, possibilmente con elaborati separati, dettagliate informazioni concernenti:

- i servizi igienici, con specifico riferimento a quanto prescritto dalla circolare del Ministero dell'Interno 15 febbraio 1951 n. 16 e relativi aggiornamenti;
- gli impianti di ventilazione: dovrà essere fornita l'indicazione del volume dei locali, del numero dei ricambi d'aria orari e dei metri cubi di aria esterna per persona e per ora di tali ricambi. Per i locali muniti di impianto di condizionamento, dovrà essere fornita, in aggiunta alle precedenti informazioni, l'indicazione della temperatura e della umidità relativa. Per i locali già esistenti dovrà essere presentata la documentazione attestante il rispetto della disposizione di cui all'art. 166 della citata circolare n. 16/1951;
- gli impianti di riscaldamento, per i quali dovranno essere indicati i percorsi delle canalizzazioni, le loro dimensioni geometriche, la natura dei materiali, le portate, nonché il numero e la posizione delle serrande tagliafuoco;
- gli impianti di estinzione degli incendi, dei quali dovranno essere fornite le caratteristiche geometriche e idrauliche, il tipo, il numero e la posizione degli idranti, dei naspi o delle testine di erogazione. Quanto al tipo di approvvigionamento, se da acquedotto cittadino, dovrà essere indicata la pressione di esercizio; se da riserva idrica autonoma, dovrà essere indicata la sua localizzazione e la capacità in metri cubi, nonché le caratteristiche della pompa o dell'elettropompa e la presenza di linee preferenziali per l'alimentazione elettrica; dovrà essere

specificata la posizione e le caratteristiche degli estintori, il loro numero, sia in totale che con riferimento alle singole categorie;

- le aree e gli impianti a rischio specifico (depositi, impianti tecnologici, gruppi elettrogeni, ecc). Per i relativi locali dovranno essere precisati: l'ubicazione, l'accesso, le caratteristiche geometriche, le caratteristiche delle strutture di delimitazione e compartimentazione con gli ambienti adiacenti (materiali, spessore e resistenza al fuoco), le distanze interne, esterne e di protezione, le caratteristiche geometriche delle superfici di aerazione, il tipo di chiusura.

Dovranno inoltre essere specificati:

- per le centrali di produzione del calore, la potenzialità termica di ciascuna caldaia e la posizione della saracinesca di rapida chiusura del flusso combustibile;
  - per quelle alimentate a gas metano, la descrizione del percorso della rete di adduzione, le protezioni adottate per gli attraversamenti interni, la posizione del misuratore e le caratteristiche dell'armadietto di contenimento e protezione;
  - per quelle alimentate a combustibile liquido, il tipo di combustibile, la posizione, la quota di interrimento e la capacità geometrica dei serbatoi; l'altezza della soglia del vano di accesso per la realizzazione del bacino di contenimento;
- gli impianti di rilevazione e di segnalazione automatica (fumo ed incendio), con indicazione del numero e della posizione delle testine di rilevazione e delle caratteristiche dell'impianto di segnalazione;

**3.** La relazione tecnica dovrà in ogni caso essere comprensiva del calcolo della capienza del locale o dell'impianto sportivo, elaborato sulla base delle vigenti normative antincendio di riferimento delle vie di esodo, del volume e ricambi d'aria del locale, con particolare riferimento all'eventuale impianto di aerazione.

**4.** I progetti relativi alla costruzione di nuovi locali ovvero alla ristrutturazione di quelli esistenti devono essere conformi alla vigente normativa in materia di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche e al PRG vigente.

**5.** Quando sono impiegate attrezzature da trattenimento, attrazioni o giochi meccanici, elettromeccanici o elettronici, è richiesta anche una relazione tecnica dalla quale risulti la rispondenza dell'impianto alle regole tecniche di sicurezza e, per i giochi di cui alla legge 6 ottobre 1995, n. 425, alle disposizioni del relativo regolamento di attuazione.

### **Elaborati grafici**

(da produrre in n. 6 copie)

**1)** Gli elaborati grafici (quotati, datati, firmati e timbrati dal professionista abilitato che li ha redatti e vistati dal legale rappresentante dell'attività) dovranno comprendere:

**a)** planimetria rappresentante:

- l'area interessata dall'attività esistente o in progetto nel contesto della viabilità pubblica;
- le aree e gli insediamenti confinanti o prossimi per una distanza di almeno 100 metri dal perimetro dell'edificio o dell'attività sottoposta ad esame;
- la presenza di eventuali infrastrutture o di impianti di rilievo (elettrorodotti, ferrovie, gasdotti, ecc), con indicazione della loro distanza dall'attività nel punto più prossimo;

**b)** planimetria quotata rappresentante l'area occupata dall'attività, con indicazione delle destinazioni dei locali o degli edifici sovrastanti e sottostanti, a confine o prossimi (attività commerciali, artigianali, industriali, attività aperte al pubblico, a rischio specifico, cabine di trasformazione dell'energia elettrica, di riduzione o misurazione del gas, depositi di materiali combustibili, di liquidi infiammabili od esplosivi);

**c)** planimetria generale in scala 1:200/500, che evidenzia, per un'area comprendente l'attività e la zona circostante, il profilo dei corpi di fabbrica e degli edifici circostanti, con l'indicazione della loro destinazione e distanza dall'attività in esame;

Gli elaborati di cui sopra dovranno consentire una rapida individuazione dell'attività e del suo isolamento rispetto agli edifici circostanti, la possibilità di avvicinamento dei mezzi di soccorso, la possibilità di evacuazione del pubblico verso luoghi sicuri, nonché una rapida individuazione dei possibili rischi per il locale di pubblico spettacolo derivanti da attività contigue.

**d)** piante, sezioni, prospetti in scala 1:100 degli interni, che consentano di rilevare la destinazione di uso dei singoli locali, le loro dimensioni e superfici. Una planimetria, preferibilmente in scala 1:50, dovrà indicare in dettaglio, per le sale destinate al pubblico, la disposizione degli arredi, dei sedili, delle poltrone, la distanza tra le file, la larghezza dei corridoi nei punti di minore ampiezza, il numero totale dei posti, il numero delle file e di posti di ciascun settore. Le sezioni dovranno indicare l'altezza in gronda dell'edificio rispetto al piano percorribile dai mezzi di soccorso e le quote dei singoli piani, nonché l'altezza libera interna di ciascun piano.

**2.** Dalle tavole allegate dovrà essere agevolmente rilevabile:

- l'indicazione delle caratteristiche degli elementi strutturali portanti e/o di separazione (orizzontale e verticale), tipo di materiali, spessore, loro caratteristiche di resistenza al fuoco (REI), delimitazione del compartimento antincendio ;
- le caratteristiche degli elementi di chiusura dei vani di collegamento interno degli ingressi e delle uscite di sicurezza: materiale, senso di apertura, tenuta o resistenza al fuoco, tipo di congegno di autochiusura, dotazione di maniglioni antipánico per l'apertura a spinta;
- l'individuazione grafica delle vie di esodo, delle scale, delle uscite di sicurezza, dei corridoi, con la misurazione della larghezza nelle sezioni di minore ampiezza (moduli);
- le caratteristiche geometriche (quote e dimensioni) dei luoghi sicuri (terrazze, cortili, ecc.);
- la posizione e le dimensioni delle superfici di aerazione e di scarico dei fumi e del calore;
- la posizione, l'ubicazione ed il tipo di presidi antincendio fissi, automatici o manuali;
- l'ubicazione e le capacità della riserva idrica e delle sostanze estinguenti;
- l'ubicazione e le caratteristiche degli estintori;
- l'ubicazione degli elementi degli impianti di rilevazione fumo e fuoco e di allarme;
- la posizione dei punti luce di emergenza;
- la posizione dell'interruttore generale di corrente;

**3.** Per l'impiantistica, dovrà essere reso evidente:

- il percorso della rete di distribuzione dei combustibili liquidi o gassosi e la posizione del misuratore del gas;
- la posizione della saracinesca di rapida chiusura del flusso del combustibile, liquido o gassoso;
- il percorso delle canalizzazioni dell'impianto di climatizzazione e la posizione delle serrande tagliafuoco;
- la posizione dei serbatoi, fuori terra od interrati (per questi ultimi dovrà essere indicata la profondità d'interramento rispetto alla generatrice superiore).

**4.** Pianta e sezione, in scala 1:50/1:100, dei locali ed impianti a rischio specifico (depositi dei liquidi infiammabili e delle sostanze facilmente combustibili, centrali termiche, gruppi elettrogeni, sale motori, ecc.), indicanti:

- l'altezza e la superficie in pianta, le dimensioni orizzontali e verticali interne, la dimensione d'ingombro degli impianti e la loro distanza dalle pareti, la posizione e le caratteristiche geometriche delle aperture di aerazione;
- le caratteristiche delle strutture verticali e/o orizzontali, spessore e resistenza al fuoco;



- le caratteristiche degli elementi di chiusura (dimensioni, tenuta e resistenza al fuoco, sistemi di chiusura o autochiusura, presenza di maniglioni antipánico per l'apertura a spinta).

5. Eventuale documentazione illustrativa o fotografica.

6. I progetti di ristrutturazione, di trasformazione o di adeguamento alle norme che prevedono:

- variazione di altezza, di superficie o di volume;
- modifiche alle strutture, agli elementi di chiusura o di separazione;
- modifiche distributive o di destinazione, devono essere integrati con elaborati grafici dello stato iniziale e dello stato sovrapposto in "giallo rosso".

## **PROGETTO DELL'IMPIANTO ELETTRICO**

(da produrre in 6 copie)

1. Nel caso di una nuova realizzazione, trasformazione o ampliamento di impianti esistenti, dovrà essere prodotta idonea documentazione di progetto redatta secondo le norme di buona tecnica ed in particolare secondo la vigente guida CEI -0-2 fasc. 2459G.

2. La documentazione dovrà essere tale da consentire un'ideale valutazione dell'impianto progettato, la sua realizzazione in conformità alla regola d'arte e il suo regolare funzionamento in relazione all'uso e all'ambiente specifico.

In particolare, la documentazione di progetto da presentare, in conformità alla citata guida CEI, dovrà comprendere:

a) relazione descrittiva, conforme all'art. 2.2.1 della guida CEI 0-2.

Relazione secondo quanto previsto dalle Norme CEI redatto preferibilmente secondo le indicazioni della guida CEI 0-2.

In tutti i casi dovranno essere precisati:

- descrizione e classificazione degli ambienti con riferimento alle norme adottate;
- descrizione del sistema elettrico, della categoria di impianto in base alla corrente nominale, della caduta di tensione ammessa e della corrente max di corto circuito al punto di consegna;
- indicazione degli impianti di messa a terra e verifica limiti di coordinamento delle protezioni;
- calcolo probabilistico scariche atmosferiche redatto secondo CEI 81.1 ed eventuale progetto impianto di protezione secondo CEI 81.3;
- descrizione degli impianti di sicurezza, loro costituzione, funzionamento e compatibilità con gli ambienti in cui sono installati;
- indipendenza da altri impianti, ubicazione delle sorgenti di alimentazione centralizzate, resistenza al fuoco delle condutture, ecc.

b) Schemi elettrici.

In particolare sono richiesti, in conformità alle vigenti norme di buona tecnica:

- schema elettrico generale (preferibilmente schema a blocchi o schema unifilare), conforme all'art. 2.2. della guida CEI 0-2;
- disegno planimetrico, in scala leggibile indicante l'ubicazione delle apparecchiature e componenti elettriche (quali quadri, apparecchiature, apparecchi illuminanti, prese) e il percorso delle condutture (conformi all'art. 2.2.1 della guida CEI 0-2);
- disegno planimetrico, in scala leggibile, indicante l'ubicazione degli utilizzatori elettrici di sicurezza e di emergenza ed il percorso delle relative condutture;
- schemi dei quadri elettrici con indicazione di tutti i dati circuitali;

c) Tabelle contenenti i calcoli dimensionali:

- potenza installata;

- coordinamento delle protezioni;
- correnti di cortocircuito;
- verifica delle limitazioni dell'energia passante e della tenuta termica dei conduttori.

3. La documentazione dovrà essere riferita all'intero impianto in progetto.

4. In caso di ampliamento di impianto esistente sarà onere del progettista dell'ampliamento assicurarsi della compatibilità e dell'idoneità dell'impianto preesistente e della possibilità di recupero parziale o totale degli impianti preesistenti.

5. Dovrà essere evidenziato un modo inconfutabile la parte soggetta a modifica o ampliamento e quella rimasta invariata.

6. Per la costruzione o modifica di impianti sportivi, dovrà inoltre essere presentata la documentazione di cui all'art. 3 del Decreto del Ministro dell'Interno 18 marzo 1996 e, in particolare, il parere espresso dal CONI sul progetto, ai sensi della legge 2 febbraio 1939, n. 302.

## **DOCUMENTAZIONE TECNICA DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI VERIFICA DI AGIBILITÀ**

(mediante sopralluogo a fine lavori)

- 1) una planimetria, da produrre in 4 copie, indicante lo stato di fatto del locale, quale risulta alla fine dei lavori effettuati, con indicazione degli arredi fissi, dei percorsi di esodo e delle uscite, comprese quelle di sicurezza;
- 2) dichiarazione di conformità impianto elettrico completa di tutti gli allegati e delle certificazioni dei materiali che la richiedono;
- 3) copia dell'avvenuta comunicazione ad ISPEL e ASL di Brescia di installazione impianto di messa a terra;
- 4) copia contratto verifiche periodiche previste dal DPR 462/01 con ASL o organismi autorizzati;
- 5) dichiarazione relativa alla misura di terra con specifica del metodo ed indicazione degli strumenti utilizzati;
- 6) verbale di collaudo impianto elettrico vidimato da parte di professionista abilitato (solo se richiesto in sede di richiesta parere di fattibilità).

Si ricorda che il codice deontologico richiede che il collaudo debba essere effettuato da tecnici che non abbiano collaborato in alcuna forma alla progettazione, costruzione, installazione, modifica, riparazione e manutenzione degli impianti. Pertanto, il professionista incaricato del collaudo dovrà dichiarare esplicitamente nel verbale di non aver partecipato in alcuna forma alla progettazione, costruzione, installazione, direzione dei lavori, ecc. dell'impianto oggetto di collaudo;

- 7) verifiche strutturali delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi;
- 8) Verballi di collaudo, redatti da tecnico abilitato, dell'intero edificio o impianto sportivo, o altra struttura, con particolare riferimento ai diversi elementi strutturali (solai, palchi, soppalchi, tribune, gradinate, torri faro, scale, parapetti, ecc). I valori dei relativi carichi e sovraccarichi dovranno risultare conformi a quanto previsto dai decreti del Ministero dei Lavori Pubblici, 9 gennaio 1996 e 16 gennaio 1996;

Se la data dei suddetti verbali è anteriore di oltre 10 anni, o se l'intervento realizzato è comunque tale da interessare la staticità dell'edificio o dei singoli elementi, dovrà essere prodotto un aggiornamento certificato di idoneità statica, rilasciato da professionista abilitato;

- 9) I seguenti documenti (rilasciati da enti, laboratori, professionisti autorizzati) :
  - certificazioni sulla resistenza al fuoco degli elementi strutturali di separazione e di compartimentazione;
  - certificazioni sulla reazione al fuoco dei materiali di arredamento e rivestimento e dichiarazione della loro posa in opera redatta su apposito modello (Mod. A/0019)

- calcolo del carico d'incendio;
- verbale di prova a pressione dei serbatoi;
- verbale di collaudo degli impianti di distribuzione del gas;
- certificazione di omologazione delle apparecchiature di sicurezza;
- verbale di collaudo dei presidi antincendio fissi.

### *Particolari manifestazioni*

#### **MOSTRE, ESPOSIZIONI TEMPORANEE E SPETTACOLI IN EDIFICI NON AVENTI LE CARATTERISTICHE TIPICHE DEI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO**

(scuole, altri edifici pubblici, esercizi commerciali, ecc.)

E' richiesta la presentazione dell'intera documentazione tecnica elencata nelle pagine che precedono.

Relativamente all'impianto elettrico, dovranno inoltre essere forniti:

- 1) per il parere di fattibilità:
  - verbale di collaudo dell'impianto elettrico fisso della struttura;
  - progetto dell'impianto elettrico temporaneo;
- 2) per la verifica dell'agibilità:
  - collaudo dell'impianto elettrico temporaneo;
  - dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico temporaneo con gli allegati di legge;
  - dichiarazione in merito alla compatibilità dell'impianto elettrico temporaneo allestito con quello fisso.
  - dichiarazione di corretto montaggio delle parti mobili e asportabili.

#### **MOSTRE ED ESPOSIZIONI IN EDIFICI STORICI E ARTISTICI**

Se l'allestimento è soltanto temporaneo, vale quanto specificato al punto precedente.

In ogni caso, la documentazione tecnica dovrà essere redatta con specifico riferimento a quanto previsto dal Decreto del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali 20 maggio 1992, n. 559.

In particolare, dovrà essere preventivamente acquisito il nulla-osta della Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici e prodotta una nota della stessa Soprintendenza che accerti, ai sensi dell'art. 13 del citato Decreto Ministeriale, la superficie complessiva dell'area dell'edificio destinata all'iniziativa.

#### **MANIFESTAZIONI VARIE ALL'APERTO**

**La documentazione da presentare per il parere di fattibilità dovrà contenere:**

- la delimitazione dell'area destinata all'iniziativa;
- il numero di spettatori previsti;
- le strutture progettate per lo stazionamento del pubblico e per l'esibizione degli artisti;
- una breve relazione illustrativa con indicante le caratteristiche della manifestazione ed il periodo di svolgimento;
- i dispositivi di sicurezza previsti (estintori, personale di servizio, mezzi antincendio ecc.);
- i verbale di collaudo degli impianti elettronici e di emergenza a firma di tecnico abilitato.

In sede di sopralluogo di verifica dell'agibilità dovrà essere resa disponibile, oltre alla documentazione sopra elencata, una certificazione di corretto montaggio di tutte le strutture allestite (per il pubblico e per gli artisti), redatta da professionista abilitato, corredata del relativo collaudo statico e dovrà essere presentata prima dell'inizio della manifestazione eventuale ed ulteriore documentazione richiesta in sede di sopralluogo.

## DOCUMENTI RICHIESTI PER SOPRALLUOGO:

**TEATRI, CINEMA, SALE RIUNIONI, AUDITORIUM, MUSEI-PINACOTECHES, DISCOTECHES, SALE DA BALLO E IMPIANTI SPORTIVI (con disposizione di posti a sedere e/o utilizzati come luogo di pubblico spettacolo)**

Tutta la documentazione dovrà essere prodotta a firma di tecnici abilitati iscritti nei relativi albi professionali, nell'ambito delle rispettive competenze.

**Piante e sezioni in opportuna scala indicando le eventuali varianti realizzate in corso d'opera rispetto al progetto originale già approvato dalla Commissione comunale di Vigilanza;**

**nel caso in cui il progetto non fosse mai stato esaminato dalla Commissione comunale di Vigilanza si dovrà presentare quanto segue:**

### *Planimetria generale in scala 1:500 indicando:*

- 1) **ubicazione** del fabbricato interessato;
- 2) **accessi** per i mezzi di soccorso ed aree previste per lo stazionamento degli stessi.

### *Piante e sezioni in scala 1:100 indicando:*

- 3) **destinazione d'uso degli ambienti** componenti il locale di pubblico spettacolo e dei locali a questo adiacenti;
- 4) **disposizione** degli **arredi** e dei **posti a sedere**;
- 5) massimo **affollamento** ipotizzato per ogni locale;
- 6) ubicazione dei **servizi igienici**;
- 7) **compartimentazione antincendi** con classificazione R.E.I. delle strutture e delle porte di comunicazione;
- 8) posizionamento e superficie degli **scaricatori di fumo** (solo in presenza di palcoscenico);
- 9) i **percorsi di uscita** fino a raggiungere la pubblica via, le porte con il verso di apertura e la relativa larghezza misurata nel punto più stretto;
- 10) posizione delle **attrezzature antincendio** fisse e mobili con relative caratteristiche;
- 11) posizione e tipologia degli **impianti di rivelazione e di spegnimento automatico d'incendio**;

12) ubicazione dei **punti luce** di sicurezza, dei **quadri elettrici**, dei comandi elettrici di emergenza.

**NB.** Nella stesura degli elaborati dovrà essere usata la simbologia del **D. Leg. 493/96**.

***Relazione tecnica aggiornata rispetto a quella esaminata dalla Commissione Comunale di Vigilanza in sede di parere preventivo sul progetto; in essa dovrà risultare chiaramente la rispondenza dell'opera, degli impianti tecnologici, dei materiali usati alla C.M.I. n. 16/51 ed al D.M. 19 agosto 1996 ; dovrà evidenziare quanto segue:***

***Strutture e carico d'incendio:***

- 13) valutazione della resistenza al fuoco della struttura ai sensi del punto n. 2.3 del D.M. 19.8.96.

***Materiali d'arredo e di rivestimento previsti:***

- 14) caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali che dovranno rispettare le indicazioni del punto 2.3 del D.M. 19 agosto 1996;
- 15) certificati di omologazione ministeriale e dichiarazioni di conformità redatte a cura dell'installatore di tutti i materiali di arredo e di rivestimento impiegati nella realizzazione della struttura da collaudare.

***Disposizione dei posti:***

- 16) descrizione della disposizione, del tipo dei posti a sedere e dei corridoi perimetrali come previsto dal titolo III del D.M. 19 agosto 1996.

***Accesso al locale e vie di fuga:***

- 17) verifica del calcolo di deflusso delle persone rispettando il titolo IV del D.M. 19.08.1996.

***Mezzi antincendio:***

- 18) descrizione della tipologia dei mezzi antincendio predisposti precisando le caratteristiche di alimentazione idrica.

***Sistemi di rivelazione, segnalazione di allarme:***

- 19) caratteristiche dei sistemi adottati per rivelare e per segnalare l'incendio, descrizione degli impianti elettrici di alimentazione e dell'ubicazione dei sensori della centralina di controllo e degli allarmi sonori.

**Calcoli strutturali:**

(D.M. 16.1.96 "Criteri generali per la verifica delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi")

- 20) presentare copia del **collaudo statico** della struttura oggetto del sopralluogo da cui si possano evidenziare espressamente:
  - il sovraccarico verticale ripartito previsto per i locali e le scale (non richiesto per solai in terrapieno);
  - la spinta sul corrimano dei parapetti ottenuta applicando una forza orizzontale all'altezza di m. 1. (i parapetti non dovranno avere una altezza inferiore a m. 1.);
- 21) fornire certificazione o **dichiarazione attestante il sovraccarico** ammesso sulle varie strutture (vie di fuga, balconate, palchi e pedane accessibili al pubblico);
- 22) nel caso che il **locale** sia **sottostante**, in tutto o in parte, ad un **parcheggio**, fornire dichiarazione riportante il tipo di autoveicolo ammesso nel parcheggio sovrastante e il relativo carico accidentale massimo ammesso; all'ingresso del parcheggio dovrà essere installato un cartello ben visibile, indicante la portata massima ammessa e il tipo di autoveicolo a cui è consentito l'ingresso;
- 23) nel caso di **utilizzo di supporti per casse**, video, riflettori, scenografie, quadri, ecc.: fornire dichiarazione attestante il carico di esercizio e quello massimo ammesso sulle strutture; tali dati dei carichi dovranno essere indicati sui supporti;
- 24) produrre dichiarazione del progettista o del Direttore dei Lavori certificante che le **vetrature** sono rispondenti alla norma UNI 7697; dichiarazione della ditta installatrice attestante il corretto montaggio, la tipologia ed il luogo di installazione delle vetrature medesime; certificazione della ditta produttrice che i vetri impiegati sono rispondenti alle norme UNI;
- 25) gli eventuali **arredi** presenti nella zona riservata al pubblico o nelle sue immediate vicinanze (oggetti scenici, americane, transenne, riflettori) che possono cadere o ribaltarsi anche a causa di eventuali spinte della folla, devono essere fissati saldamente al terreno oppure essere adeguatamente protetti dagli urti accidentali con altre strutture staticamente indipendenti; tale adempimento deve essere attestato da idonea certificazione;
- 26) nel caso di strutture di importanza statica notevole (**puntoni, tiranti di tensostrutture, sostegni di tralicci**, ecc.) in presenza di possibili instabilità, andrà preso in considerazione un carico orizzontale minimo pari al 50% dei carichi orizzontali previsti dal D.M. 16.01.1996; le eventuali protezioni di tali strutture a rischio di stabilità devono rispondere ai carichi previsti dalla normativa citata.



### **Centrale termica:**

- 27) relazione dettagliata indicante le caratteristiche della centrale termica: potenzialità dell'impianto, tipo di combustibile usato, capacità e ubicazione del serbatoio, indicazione degli organi di controllo, di manovra e delle serrande tagliafuoco.

### **Impianto di riscaldamento ad aria, di aerazione e di condizionamento dell'aria:**

- 28) progetto con relazione dettagliata degli impianti, che dovrà essere rispondente al Capo IV° della C.M.I. 16/51 "Impianti di riscaldamento ad aria, di aerazione e di condizionamento d'aria" e al D.M. 19.8.96.

### **Impianto elettrico:**

- 29) nella generalità dei casi, è sufficiente produrre un **verbale di verifica** degli impianti riportante anche gli estremi della dichiarazione di conformità rilasciata dall'installatore;
- 30) **nel caso in cui l'opera non fosse mai stata esaminata dalla Commissione Comunale di Vigilanza** si dovrà presentare ai sensi dell'art. 4 comma 2 del DPR 6.12.1991, n. 447: schemi dell'impianto, disegni planimetrici, relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare. Si considerano redatte secondo la buona tecnica i progetti elaborati in conformità alle indicazioni delle guide dell'Ente italiano di unificazione (UNI) e del CEI.

**Per gli edifici di interesse storico ed artistico dovrà essere eseguita la verifica della protezione contro le scariche atmosferiche.**

- 31) produrre la **dichiarazione di conformità** dell'impianto elettrico completa degli allegati obbligatori, redatta a cura dell'installatore ai sensi dell'art. 9 della L. 46/90.

**NB.** Per quanto non previsto dovranno essere rispettate le seguenti normative:

**C.M.I. 16/51** "Norme di sicurezza per la costruzione, l'esercizio e la vigilanza dei teatri, cinematografi e altri locali di pubblico spettacolo";

**D.M. 16 gennaio 1996** "Norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi";

**D.M. 18 marzo 1996** "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi".

**D.M. 12 aprile 1996** "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili gassosi";

**D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503** "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici" e per gli impianti sportivi";

**D. LEG. 493/96** "Attuazione della direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sul luogo di lavoro";

**D.M. 19 agosto 1996** "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo".

***Versamenti:***

- 32)** attestazione di avvenuto pagamento di euro \_\_\_\_\_ sul c/c postale n. 295899 intestato a Tesoriere del comune di Amantea "sopralluogo Commissione Comunale di Vigilanza"
- 33)** una marca da bollo di euro 10,33.-.

## INDICE

ART. 1 – AMBITO DI APPLICAZIONE .....	2
ART. 2 – COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE.....	2
ART. 3 – PRESIDENZA- SEGRETERIA .....	2
ART. 4 – ORDINE DEL GIORNO .....	2
ART. 5 – ADUNANZE E DELIBERAZIONI.....	3
ART. 6 – ADEMPIMENTI PRELIMINARI DELLE ADUNANZE.....	3
ART. 7 – CALENDARIO DEI LAVORI.....	3
ART. 8 – CONVOCAZIONI.....	4
ART. 9 – VERBALE DI ADUNANZA.....	4
ART.10 – SOPRALLUOGHI .....	4
ART.11 – DOCUMENTAZIONE TECNICA .....	4
ART.12 - NORME DI RINVIO.....	5
ART.13 - ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE DI VIGILANZA: SOSTITUZIONE - SEMPLIFICAZIONE.....	5
ART.14 - ENTRATA IN VIGORE.....	5

<b>DOCUMENTAZIONE TECNICA DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI PARERE DI FATTIBILITÀ .....</b>	<b>6</b>
RELAZIONE TECNICA GENERALE .....	6
PROGETTO DELL'IMPIANTO ELETTRICO .....	9
DOCUMENTAZIONE TECNICA DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI VERIFICA DI AGIBILITÀ .....	10
<b>PARTICOLARI MANIFESTAZIONI .....</b>	<b>12</b>
MOSTRE, ESPOSIZIONI TEMPORANEE E SPETTACOLI IN EDIFICI NON AVENTI LE CARATTERISTICHE TIPICHE DEI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO .....	12
MOSTRE ED ESPOSIZIONI IN EDIFICI STORICI E ARTISTICI .....	12
MANIFESTAZIONI VARIE ALL'APERTO .....	12